

**COMUNE DI VO'**

- PROVINCIA DI PADOVA -

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2019**

## PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile e in particolare:

- l'art. 228, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 in base al quale *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione”*;
- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- l'art. 231, del D.Lgs. n. 267/2000 specifica che: *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;
- l'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il quale stabilisce che lo schema del rendiconto della gestione, deve comprendere il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Al rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n.118/2000, sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 10, dell'art. 11, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce inoltre, che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la predisposizione degli allegati di cui al comma 4, lettera d), e), h), j), e k) è facoltativa.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

# GESTIONE FINANZIARIA

## 1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### 1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

## ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
	Fondo pluriennale vincolato	908.440,02		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	236.371,86		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.798.077,36	1.757.077,67	97,72
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	153.000,00	84.191,62	55,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	306.131,00	240.964,11	78,71
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	319.320,00	316.699,11	99,18
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	449.314,00	291.922,05	64,97
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.225.842,36</b>	<b>2.690.854,56</b>	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.370.654,24</b>	<b>2.690.854,56</b>	

## SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	2.121.005,58	1.770.145,23	83,46
TITOLO 2	In conto capitale	1.437.434,66	626.898,97	43,61
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	162.900,00	161.614,00	99,21
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	200.000,00		
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	449.314,00	291.922,05	64,97
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.370.654,24</b>	<b>2.850.580,25</b>	

### 1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 13.02.2019.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione (parte finanziaria) con deliberazione n. 10 del 20.02.2019 e con atto n. 28 del 30.04.2019 il Piano degli Obiettivi e il Piano della Performance 2019/2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	Numero atto	data	Descrizione	Eventuale ratifica di C.C.
C.C.	10	13.02.2019	Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021	
G.C.	13	27.02.2019	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018	
G.C.	14	06.03.2019	Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021	n. 15 del 27.03.2019
G.C.	31	15.05.2019	Variazione alle dotazioni di cassa del B.P. 2019/2021	
C.C.	35	25.07.2019	Variazione di assestamento generale al B.P. 2019/2021	
G.C.	66	15.10.2019	Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021	n. 39 del 28.11.2019
G.C.	74	19.11.2019	Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021	n. 51 del 27.12.2019

Nel corso dell'esercizio, con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Amministrativi e Contabili n. 47 del 18.03.2019 è stata effettuata una variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Da ultimo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 05.03.2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 per complessivi € 236.371,86, di cui €6.371,86 (parte accantonata) per la liquidazione dell'indennità di fine mandato del Sindaco uscente e la restante quota per il finanziamento di spese in conto capitale per un importo di € 230.000,00, come specificato di seguito:

- € 32.000,00 manutenzione straordinaria Polo Scolastico
- € 173.000,00 adeguamento Polo Scolastico alle norme di prevenzione incendi
- € 25.000,00 realizzazione impianto illuminazione pubblica Laghetto del Venda.

### 1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio, individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati, ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

I dati raggruppati sono riportati nel quadro sotto indicato, dal quale risulta che l'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €342.144,89.

Il risultato di amministrazione è poi stato scomposto ai sensi dell'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, liberi) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				787.863,13
RISCOSSIONI	(+)	253.013,22	2.568.340,85	2.821.354,07
PAGAMENTI	(-)	380.090,47	2.279.432,07	2.659.522,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			949.694,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			949.694,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	686.899,31	122.513,71	809.413,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	68.780,92	571.148,18	639.929,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.618,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			740.414,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			<b>342.144,89</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019				50.740,00
Fondo indennità di fine mandato (dal 27.05.2019 al 31.12.2019)				1.059,92
Fondo contenzioso				20.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>71.799,92</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>55.839,93</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>214.505,04</b>

## **Fondi accantonati**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota di tale al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, ed in particolare nell'esempio 5.

La quota è stata calcolata con il metodo ordinario (media semplice delle quote di riscossione), applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2015/2019 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

La determinazione della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad €50.740,00 è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditori dell'Ente e sono state individuate come risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate tributarie:

- Tassa Rifiuti (TARI)
- avvisi di accertamenti per violazioni I.M.U. e TASI.

### **Fondo indennità di fine mandato**

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'Ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione (missione 20, programma 2) un apposito accantonamento, denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a titolo di fondo indennità di fine mandato del Sindaco è di € 1.059,92 relativo al periodo dal 27.05.2019 al 31.12.2019, come dettagliatamente indicato nell'allegato a/1) "elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

### **Fondo rischi contenzioso**

Il punto 5.2 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria impone l'obbligo di accantonare somme nel fondo rischi contenzioso in presenza di significative probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva.

Ciò implica che, in presenza di contenziosi di ingente valore, l'Ente deve valutare il grado di possibilità, probabilità, quasi certezza dei medesimi, ai fini di procedere ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle relative sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilanci.

In relazione all'istruttoria compiuta dai Responsabili di Area, si determina l'accantonamento al fondo per le passività potenziali, per un totale di €20.000,00 (allegato a/1).

### **Fondi destinati agli investimenti**

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento e dalla cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti.

Tale fondo è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione pari a € 55.839,93 è analiticamente rappresentata nell'allegato a/3 al conto del bilancio.

### **Fondi liberi**

La quota libera del risultato di amministrazione di € 214.505,04 può essere utilizzata con un provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si segnala che, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il D.L. n. 18 del 17.03.2020, all'art. 109, comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria di cui:	<b>253.954,97</b>	<b>213.626,06</b>	<b>252.118,96</b>	<b>329.117,15</b>	<b>342.144,89</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.795,00	41.650,00	55.220,00	64.390,00	50.740,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Fondo indennità di fine mandato	2.748,40	4.523,15	5.484,48	6.371,86	1.059,92
Fondi destinati agli investimenti	129.300,45	6.243,07	7.387,88	36.597,24	55.839,93
Parte disponibile	108.111,12	161.209,84	184.026,60	201.758,05	214.505,04

## Risultato della gestione di competenza

La gestione della competenza, intesa come bilancio di funzionamento, analizza e raffronta, nei limiti dell'esercizio, l'insieme delle risorse disponibili con le spese sostenute per l'erogazione dei diversi servizi (costi di gestione) o per la realizzazione di opere.

La seguente tabella consente di individuare le principali voci di composizione e la misura della loro incidenza anche nella realizzazione del risultato:

<b>LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	48.025,36
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.082.233,40
Avanzo applicato alla parte corrente	6.371,86
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destnate alle spese in conto capitale ( - )	27.700,00
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>2.108.930,62</b>
Spese titolo I	1.770.145,23
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	161.614,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	36.618,70
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>1.968.377,93</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>140.552,69</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	316.699,11
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ( - )	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	27.700,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	860.414,66
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	230.000,00
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.434.813,77</b>
Spese Titolo II	626.898,97
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	740.414,99
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.367.313,96</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE</b>	<b>67.499,81</b>
<b>3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI</b>	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
<b>RISULTATO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>

La gestione di competenza, come si può rilevare dalla tabella sopra indicata, si è chiusa nel suo complesso con un avanzo di €208.052,50.

## Risultato della gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 05.03.2020) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili e insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	<b>Residui attivi al 01.01.2019</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Maggiori residui a seguito riaccertamento ordinario</b>	<b>Minori residui a seguito riaccertamento ordinario</b>	<b>Residui da competenza</b>	<b>Residui attivi al 31.12.2019</b>
<b>Titolo 1</b>	131.719,13	81.034,54	473,13	- 4.820,19	53.977,44	100.314,97
<b>Titolo 2</b>						
<b>Titolo 3</b>	67.904,66	53.857,99	295,53	- 9.734,36	3.536,27	8.144,11
<b>Titolo 4</b>	765.734,51	118.120,69		- 11.659,88	65.000,00	700.953,94
<b>Titolo 5</b>						
<b>Titolo 6</b>						
<b>Titolo 7</b>						
<b>Titolo 8</b>						
<b>Titolo 9</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>965.358,30</b>	<b>253.013,22</b>	<b>768,66</b>	<b>- 26.214,43</b>	<b>122.513,71</b>	<b>809.413,02</b>

	<b>Residui passivi al 01.01.2019</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Minori residui a seguito riaccertamento ordinario</b>	<b>Residui da competenza</b>	<b>Residui passivi al 31.12.2019</b>
<b>Titolo 1</b>	373.890,32	256.090,88	- 66.792,87	314.329,82	365.336,39
<b>Titolo 2</b>	129.085,79	118.450,59		245.836,98	256.472,18
<b>Titolo 3</b>					
<b>Titolo 4</b>					
<b>Titolo 5</b>					
<b>Titolo 7</b>	12.688,15	5.549,00		10.981,38	18.120,53
<b>TOTALE</b>	<b>515.664,26</b>	<b>380.090,47</b>	<b>- 66.792,87</b>	<b>571.148,18</b>	<b>639.929,10</b>

Dall'operazione di riaccertamento ordinario sono stati determinati:

Maggiori residui attivi	+	768,66
Minori residui attivi	-	26.214,43
Minori residui passivi	+	66.792,87
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>+</b>	<b>41.347,10</b>

L'introduzione del principio di competenza potenziato del D.Lgs. n. 118/2011 ha cambiato la gestione dei residui, considerati tali solo se la prestazione è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio. In assenza di ciò la spesa può essere reimputata ad altro esercizio ovvero in assenza di ordinativo considerata come economia.

Sono stati reimputati nell'esercizio 2020 impegni pari ad €777.033,69, di cui € 36.618,70 relativi a spese correnti e € 740.414,99 per spese in conto capitale finanziati tramite il fondo pluriennale vincolato in entrata.

<b>Riepilogo</b>		<b>2019</b>
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	208.052,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	41.347,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO (di cui € 84.390,00 parte accantonata)	+	92.745,29
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>	<b>+</b>	<b>342.144,89</b>

#### **1.4 Gli equilibri di bilancio.**

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con le attività di gestione e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo di amministrazione, a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato (FPV/E).

Il seguente prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio della gestione corrente:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	48.025,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.082.233,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.770.145,23
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	36.618,70
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	161.614,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>161.880,83</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.371,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)</b>		<b>140.552,69</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.059,92
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>139.492,77</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-13.650,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>153.142,77</b>

Per quanto riguarda invece, il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto che segue mostra il risultato degli investimenti e l'equilibrio di bilancio:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	230.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	860.414,66
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	316.699,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	626.898,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	740.414,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>67.499,81</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>67.499,81</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>67.499,81</b>

Il seguente prospetto mostra l'equilibrio complessivo:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>208.052,50</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.059,92
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>206.992,58</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-13.650,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>220.642,58</b>

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

### 1.5 La gestione di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019</b>				<b>787.863,13</b>
Riscossioni	+	253.012,22	2.568.340,85	2.821.353,07
Pagamenti	-	380.090,47	2.279.432,07	2.659.522,54
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>949.694,66</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019</b>				<b>949.694,66</b>

Il fondo di cassa al 31.12.2019 presso la Banca d'Italia pari ad €949.694,66 è costituito solamente da fondi liberi.

Le anticipazioni di cassa erogate dal Tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 23.01.2019 è stato fissato in €200.000,00 il limite massimo dell'anticipazione, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Vo' non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## 1.6 Analisi delle principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati

### 1.6.1 – ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio.

#### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La tabella sottostante rappresenta le entrate tributarie accertate nell'anno 2019 e lo scostamento rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
I.M.U.	534.069,32	513.132,79	500.676,59
I.C.I. e I.M.U. recupero evasione	55.000,00	50.000,00	50.370,00
T.A.S.I.	193.740,50	183.508,17	177.257,81
T.A.S.I. violazioni		23.000,00	21.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	283.635,79	311.467,21	315.111,43
Imposta comunale sulla pubblicità	19.333,75	17.562,58	19.511,15
5 per mille	1.647,31	1.667,29	723,24
Altre imposte			
TOSAP	20.590,57	17.541,36	21.294,80
TARI	312.218,00	314.328,00	313.933,00
Fondo solidarietà comunale	320.805,80	342.199,80	337.199,65
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>1.741.041,04</b>	<b>1.774.407,20</b>	<b>1.757.077,67</b>

#### **IMU (Imposta Municipale Propria)**

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di €500.676,59 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad €153.055,41.

#### **Recupero evasione IMU**

A decorrere dall'anno 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Per tale attività nell'anno 2019 è stato accertato l'importo di €50.370,00.

#### **TASI (Tributo per i servizi indivisibili)**

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stato accertato l'importo di €177.257,81 ed effettuata attività di accertamento per €21.000,00.

#### **Addizionale comunale IRPEF**

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, importo accertato €315.111,43.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

### **Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite.

L'accertamento per il 2019 è pari ad €19.511,15 al lordo dell'aggio corrisposto al Concessionario.

### **TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2019 è pari ad €21.294,80.

### **TARI (Tributo Servizio Rifiuti)**

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa dall'Ufficio Tributi, conformemente al Piano Economico Finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 19.12.2018.

L'accertamento è stato pari ad €313.933,00 al lordo dell'addizionale provinciale.

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di Stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

L'importo assegnato per l'anno 2019 ammonta ad €337.199,65, a fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", dell'importo di €153.055,41.

## **Titolo 2 - Trasferimenti correnti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Trasferimenti dallo Stato	67.593,45	73.776,56	60.085,29
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	47.523,14	61.463,26	24.106,33
Trasferimenti da imprese e privati			
<b>Totale</b>	<b>115.116,59</b>	<b>135.239,82</b>	<b>84.191,62</b>

### **Trasferimenti dallo Stato**

I trasferimenti dallo Stato sono costituiti:

- contributo compensativo per il mancato gettito IMU,
- contributo per minori introiti addizionale IRPEF
- rimborso spese per consultazioni elettorali.

## Trasferimenti dalla Regione

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno dei servizi socio-assistenziali, in particolare il contributo (Contributo per assistenza domiciliare integrata e contributo per Impegnativa di Cura Domiciliare).

La mancata liquidazione da parte della Regione del contributo per assistenza domiciliare integrata, giustifica il minore accertamento nell'anno 2019 rispetto ai precedenti.

## Titolo 3 - Entrate extratributarie

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.473,40	162.113,75	205.345,26
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		100,00	150,00
Interessi attivi	20,65	76,27	81,82
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	90.181,95	97.099,07	35.387,03
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>245.676,00</b>	<b>259.389,09</b>	<b>240.964,11</b>

### Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate relative a questa tipologia sono costituite per la maggior parte dai diritti di segreteria incassati dall'ufficio tecnico e anagrafe, dai proventi derivanti dai servizi di assistenza scolastica (mensa e trasporto), dai proventi per i servizi cimiteriali e concessioni cimiteriali e dai canoni di locazione di fabbricati ed aree.

Da evidenziare l'entrata di €22.700,00 per la concessione di un'area cimiteriale, che costituisce una risorsa di natura non ricorrente, destinata al finanziamento di investimenti.

### Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo oppure le entrate non altrimenti classificabili.

## Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>
Contributi agli investimenti	118.447,00	647.287,51	125.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	29.779,90	47.329,90	64.320,00
Altre entrate in conto capitale	80.224,23	83.702,05	127.379,11
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>228.451,13</b>	<b>778.319,46</b>	<b>316.699,11</b>

### **Contributi agli investimenti**

In questa tipologia sono stati effettuati i seguenti accertamenti:

- € 10.000,00 Contributo MIUR per interventi di adeguamento normativa antincendio degli edifici scolastici,
- € 50.000,00 Contributo Statale per interventi di efficientamento energetico (Art. 30, D.L. n. 34/2019),
- €50.000,00 Contributo Statale per investimenti Legge n. 145/2018,
- €15.000,00 Contributo da privati per realizzazione impianto illuminazione pubblica località al Laghetto del Venda.

### **Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**

L'importo accertato per le alienazioni perfezionate nel corso dell'anno 2019 è pari ad €64.320,00.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le entrate di questa tipologia sono costituite dagli introiti per i permessi di costruire e gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad €127.379,11.

Tali proventi sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

### **Titolo 6 - Accensione di prestiti**

Nel corso dell'anno 2019 non è stata effettuata accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad €1.209.730,07.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'Ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi (€ 55.684,70) sulle entrate correnti del rendiconto 2017 (€2.101.833,63) pari al 2,65%, contro un limite normativo pari al 10%.

## **Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## **Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro**

Accertamenti: €291.922,05

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state accertate a pareggio con le relative spese.

### **1.6.2 - SPESE**

#### **Titolo 1 - Spese correnti**

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese correnti registrate negli ultimi tre anni, classificate per macroaggregati:

<b>Macroaggregati</b>		<b>rendiconto 2017</b>	<b>rendiconto 2018</b>	<b>rendiconto 2019</b>	<b>variazione 2019 rispetto 2018</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	358.193,28	418.225,41	461.801,41	43.576,00
102	Imposte e tasse a carico ente	39.646,44	43.389,73	45.302,15	1.912,42
103	Acquisto di beni e servizi	1.014.512,86	1.017.851,47	979.917,95	-37.933,52
104	Trasferimenti correnti	170.021,79	181.758,23	190.061,04	8.302,81
105	Trasferimenti di tributi				0,00
106	Fondi perequativi				0,00
107	Interessi passivi	71.015,46	62.010,77	55.684,70	-6.326,07
108	Altre spese per redditi da capitale				0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.099,02	19.289,78	2.522,25	-16.767,53
110	Altre spese correnti	33.058,45	84.280,26	34.855,73	-49.424,53
<b>TOTALE</b>		<b>1.698.547,30</b>	<b>1.826.805,65</b>	<b>1.770.145,23</b>	<b>-56.660,42</b>

#### **a) Redditi da lavoro dipendente**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 66 del 05.2.2018 e successive variazioni, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione del personale dipendente relativa all'anno 2019:

<b>Personale dipendente al 01.01.2019</b>	<b>Cessati</b>	<b>Assunti</b>	<b>Personale dipendente al 31.12.2019</b>
11	2	3	12

La spesa per il personale dipendente impegnata nell'anno 2019 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n.90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge n.208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. n.113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n.78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €26.450,00;
- l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;
- i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento delle spesa di personale, come evidenziato nel seguente prospetto:

	<b>Spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
Spesa per redditi da lavoro dipendente	539.777,42	461.801,41
Altre spese	691,45	4.241,50
IRAP	34.873,66	28.369,72
Altre spese incluse (straordinario elettorale, rimborsi ISTAT ..)	17.560,98	
<b>Totale spese di personale</b>	<b>592.903,51</b>	<b>494.412,63</b>
Spese escluse (spese consultazioni elettorali, rimborso personale in comando)	36.958,60	25.690,99
<b>Spese soggette al limite</b> (c. 557 e seguenti Legge 296/2006)	<b>555.944,91</b>	<b>468.721,64</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.928.801,02</b>	<b>1.770.145,23</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>28,82%</b>	<b>26,48%</b>

Il contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2019/2021 è stato sottoscritto in data 14.11.2019 prot. 12488.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di €10.053,82.

#### **b) Imposte e tasse a carico Ente**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sui compensi che vengono erogati agli amministratori,
- le imposte e tasse dovute sui beni patrimoniali e demaniali,
- la tassa di circolazione relativa ai veicoli di proprietà dell'Ente.

#### **c) Acquisto di beni e servizi**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'Ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore

sociale, gestione del servizio dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

### **Verifica rispetto obbligo di contenimento spese**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012 e delle riduzioni di spesa dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, le somme impegnate per acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2019 rispettano i limiti indicati nella tabella sottostante, anche se l'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della Legge n. 243/2012 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferiti alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-ater, del D.L. n.50/2017.

Il Comune di Vo' ha approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 in data 13.02.2019, quindi successivamente al 31.12.2018 e anche se ha rispettato per il 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9, della Legge n. 243/2012, per il 2019 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>Impegni 2019</b>
Studi e consulenze	13.761,34	80 %	2.161,81	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.204,94	80%	840,99	0,00
Missioni (solo dipendenti)	2.138,65	50%	1.069,32	16,50
Formazione	2.417,52	50%	1.208,76	1.125,00

### **Spese di rappresentanza**

L'Ente non ha sostenuto nel 2019 spese di rappresentanza e quindi non è stato compilato il prospetto ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011.

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)**

L'Ente è proprietario solamente di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali e per i servizi sociali escluse quindi dalla limitazione della spesa.

### **d) Trasferimenti correnti**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- € 18.370,50 Contributi per istruzione e diritto allo studio
- € 19.348,80 Contributi ad associazioni culturali, sportive e sociali
- €120.419,33 Contributi per diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

### e) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi per ammortamento dei mutui passivi, per un totale di €55.684,70.

### f) Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

### g) Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. I servizi rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono il trasporto scolastico e la mensa scolastica.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31.12.2019 pari ad €2.626,00 (compresi interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale).

La dichiarazione IVA anno d'imposta 2019 è stata inviata il 18.02.2020 tramite il servizio telematico Entratel di presentazione delle dichiarazioni.

## Titolo 2 - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2018	2019	variazione
	(impegni)	(impegni)	
	1	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	317.649,75	547.391,17	229.741,42
Contributi agli investimenti	10.635,20	-	10.635,20
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	
Altre spese in conto capitale	103.688,83	79.507,80	- 24.181,03
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>431.973,78</b>	<b>626.898,97</b>	<b>194.925,19</b>

Nell'anno 2019 sono state impegnate le somme necessarie sia per la realizzazione di nuove opere che per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, imputando la spesa secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Di seguito si riporta l'elenco dei lavori realizzati, degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale:

- lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica Sede Municipale
- fornitura ventilatori a soffitto e tende per finestre nel Polo Scolastico
- lavori di adeguamento e miglioramento impianto idrico antincendio del Polo Scolastico
- lavori di manutenzione straordinaria ambulatorio medico presso immobile Piazzetta Martiri
- fornitura e posa barriera stradale in Via Ca' Sceriman
- realizzazione impianto di illuminazione pubblica zona Laghetto del Venda
- lavori di asfaltatura e manutenzione straordinaria alle strade comunali
- realizzazione pista ciclabile connessione Monti Berici /Colli Euganei

- rifacimento impianto di illuminazione pubblica e marciapiedi di Via Rimembranza
- riqualificazione energetica illuminazione pubblica (Via Vo' Di Sotto, Via Mazzini, Via Marconi e Via Ca' Sceriman)
- manutenzione straordinaria cimiteri comunali (Zovon e Boccon).

#### **Titolo 4 - Rimborso di prestiti**

RIMBORSO DI PRESTITI			variazione ( + )
	2018 (impegni)	2019 (impegni)	
	1	4	
Rimborso di titoli obbligazionari			
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	156.996,49	161.614,00	4.617,51
Rimborso di altre forme di indebitamento			
<b>TOTALE Spese per rimborso di prestiti</b>	156.996,49	161.614,00	4.617,51

Si espone di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 1.737.337,16	€ 1.528.340,56	€ 1.371.344,07
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	208.996,60	€ 156.996,49	€ 161.614,00
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 1.528.340,56	€ 1.371.344,07	€ 1.209.730,07

#### **Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Nel corso del 2019 non sono state attivate anticipazioni di Tesoreria.

#### **Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Impegni: €291.922,05

Le spese impegnate in questo titolo trovano corrispondenza con le entrate accertate al Titolo 9 dell'entrata.

#### **1.6.3 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui

all'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2019 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2019</b>
FPV - parte corrente	€ 48.025,36
FPV - parte capitale	€860.414,66

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 05.02.2020 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31.12.2019 per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2020 per un importo di €777.033,69 di cui:

- € 36.618,70 per spese correnti
- €740.414,99 per spese in conto capitale.

#### **1.6.4 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 25.07.2019 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio dell'esercizio 2019 sia per quanto riguarda la gestione di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui ai sensi dell'art. 193, del D. Lgs. n. 267/2000 e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio.

### **ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI**

L'articolo 2, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 13.03.2019 l’Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3, dell’art. 233-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, di non predisporre il bilancio consolidato a partire da quello relativo all’anno 2018 e con atto di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2019 relativo all’approvazione del Rendiconto della gestione 2018, sono stati approvati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale dell’esercizio 2018.

Con riferimento alla gestione dell’esercizio 2019, è stata effettuata la rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale. Sono stati redatti il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie, in quanto l’Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale, prevista dal comma 2, dell’art. 232, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall’art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge n. 157/2019

A corredo dei prospetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale allegati al Rendiconto 2019, è stata redatta una relazione descrittiva dei fatti salienti della gestione che hanno interessato l’esercizio, contenente anche la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

### **Conto economico**

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi e dagli oneri finanziari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell’esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico patrimoniale sia costi e oneri, che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti le risultanze di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono ad operazioni non relative a scambi di mercato, ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi / proventi conseguiti ed i costi / oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalere, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31.12.2019, il quale presenta un utile di €198.317,49:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	+	2.247.313,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-	2.009.873,10
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	55.673,88
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+	48.032,99
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	=	229.799,58
IMPOSTE	-	31.482,09
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	=	<b>198.317,49</b>

## Stato Patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'Ente.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

L'art. 2 del citato D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, ed evidenziando quanto segue:

### ATTIVO

- gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni che vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

## PASSIVO

- le entrate per le concessioni pluriennale ed i contributi agli investimenti che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono contabilizzate nei risconti passivi per la quota non di competenza dell'esercizio e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali realizzati con il contributo,
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi da costruire.

## CONTI D'ORDINE

- nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2019:

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	42.966,92
Immobilizzazioni materiali	15.395.953,80
Immobilizzazioni finanziarie	2.920.056,00
Rimanenze	
Crediti	758.673,02
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	949.694,66
Ratei e risconti attivi	6.139,92
<b>Totale</b>	<b>20.073.484,32</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2019</b>
Patrimonio netto	12.263.647,79
Fondo per rischi ed oneri	21.059,92
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	1.852.285,17
Ratei e risconti attivi	5.936.491,44
<b>Totale</b>	<b>20.073.484,32</b>

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2019 chiude con un patrimonio netto incrementato rispetto alla consistenza iniziale (€11.938.131,19) per un importo di €325.516,60.

I "conti d'ordine" consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Al 31.12.2019 l'importo dei conti d'ordine ammonta ad € 740.414,99 e trattasi di impegni su esercizi futuri.

## ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### Equilibri costituzionali

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 244 e degli artt. 243-bis e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01.08.2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011), in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11.12.2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243/2012 (art. 10, comma 3), anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione (pag. 11 - Equilibri di bilancio), di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1) RISULTATO DI COMPETENZA: €208.052,50
- W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: €206.992,58 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: €220.642,58 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

### **Debiti fuori bilancio**

Il Consiglio Comunale con atto n. 41 del 28.11.2019 ha riconosciuto ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) sentenze esecutive, del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità di un debito fuori bilancio per un importo complessivo di €4.377,36 (IVA e oneri compresi) derivante dalla sentenza del TAR Veneto n. 00985/2019.

Con nota prot. n. 14164 del 27.12.2019 è stata trasmessa la documentazione alla Corte dei Conti - Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Veneto, la quale con nota giunta al prot. comunale n. 1502 del 13.02.2020 ha comunicato l'archiviazione della pratica in data 11.02.2020.

### **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

L'Ente ha elaborato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al comma 1, dell'art. 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato 2 dal Decreto del Ministero del 23.12.2015 e allegati al Rendiconto 2019.

### **Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario**

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio, individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, approvato con Decreto del

Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati.

Il Comune di Vo' non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

### **Verifica dei debiti e crediti con Società partecipate.**

L'art. 11, comma 6, lett. j, del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La Società Acquevenete S.p.A. con nota giunta al protocollo comunale n. 1523 del 13.02.2020 ha comunicato i seguenti dati risultanti nella contabilità al 31.12.2019:

<b>Società partecipata</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Credito del Comune</b>	<b>Debito del Comune</b>
Acquevenete S.p.A.	1,13%	919,82	0,00

Con nota prot. n. 2681 del 25.03.2020 il Comune di Vo' ha comunicato che i saldi dei crediti /debiti risultanti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione sono coincidenti con i saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

### **Revisione periodica delle partecipate**

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 27.12.2019, ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, alla ricognizione delle partecipazioni, dirette o indirette possedute alla data del 31.12.2018 e ha dato atto che dalla ricognizione effettuata non deve procedere ad assumere interventi di alienazione o di razionalizzazione delle proprie partecipate.

La documentazione relativa alla revisione periodica è stata inviata alla Corte dei Conti in data 30.03.2020 tramite l'applicazione Servizi Online - ConTe.

### **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determina l'unità di misura che è rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti deve essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, mentre l'indicatore annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Si riportano di seguito i dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019 di cui al DPCM 22/09/2014 e all'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente in data 28.01.2020 e calcolati utilizzando le informazioni del sistema contabile dell'Ente:

<b>Indicatore di tempestività dei pagamenti 2019</b>	<b>- 25,11 gg.</b>
<b>Importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza</b>	<b>€ 51.510,48</b>